

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 18 settembre 2022 - XXV Domenica del Tempo Ordinario**

**2° giorno del weekend di spiritualità a Bose**

34° anniversario della morte di don Gianmario Marziali

**Lunedì 19 settembre 2022**

Inizio iscrizioni alla catechesi dei ragazzi: moduli disponibili in formato cartaceo in segreteria parrocchiale e chiesa parrocchiale oppure on line su [www.parcocchiadilonguelo.it](http://www.parcocchiadilonguelo.it)

**Giovedì 22 settembre 2022**

Incontro catechisti e animatori ADO con don Giuliano Zanchi oratorio ore 20.45

**Sabato 24 settembre 2022**

Matrimonio di Sergio Andres Tapia Sejas con Iris Angulo Vasquez chiesa parrocchiale ore 11.00 | Incontro diocesano catechisti auditorium seminario ore 15.00 | Convivenza giovani educatori in Città Alta da oggi alle 15.00 a domani alle 14.30

**Domenica 25 settembre 2022 - XXVI Domenica del Tempo Ordinario**

Presentazione percorso Gruppo Famiglie e apericena oratorio ore 17.00

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

### **INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ**

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

### **"DI FELICITÀ, D'AMORE, DI MORTE E ALTRE STORIE (DIO COMPRESO)"**

Da un libero e sincero carteggio tra una giovane millennial e il vecchio parroco di periferia (perché un nuovo dialogo tra le generazioni è sempre possibile) è nato il libretto delle vacanze delle famiglie a Valles in Trentino Alto Adige dal titolo "Di felicità, d'amore, di morte e altre storie (Dio compreso)". Per chi fosse interessato il libretto è disponibile in casa parrocchiale o in sagrestia dopo le messe domenicali.

### **ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ**

Venerdì 7 ottobre dalle 18.00 alle 22.00, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà in oratorio l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.

### **PARIGI: PASTORALE FRANCESE - INCONTRO CON L'ARTE E LA CHIESA D'OLTRALPE**

La comunità in viaggio quest'anno propone un'uscita di tre giorni a Parigi (14-16 ottobre), per incontrare realtà pastorali che si adeguano ai cambiamenti dei tempi e percorrono nuove strade. Scambieremo vedute con équipe pastorali, referenti di centri di pastorale culturale e teologi della facoltà gesuita di Parigi, tra cui la teologa Dominique Coatanea. Il programma, ancora da definire nel dettaglio, prevede diverse esperienze.

### **SE LA CHIESA SERVE**

Ripartono gli incontri di catechesi con don Giuliano Zanchi. Il tema di quest'anno è **SE LA CHIESA SERVE. Cosa significa oggi "Credo la Chiesa"?** Iscrizioni in casa parrocchiale o via mail con quota di 10,00 €. Primo appuntamento domenica 30 ottobre ore 16.30 in chiesa parrocchiale o in diretta streaming su canale YouTube della parrocchia.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

## XXV Domenica del Tempo Ordinario 18 settembre 2022

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Amos (8,4-7)

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano"». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (112/113)

#### Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

## SECONDA LETTURA

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (2,1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Luca (16,1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare». L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua». Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta». Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici

con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza»

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Le parole che Gesù rivolge alla sua cerchia di interlocutori sono riportate sovente in forma di parabola, come abbiamo già avuto modo di dire. La parabola fa uso di immagini immediatamente comprensibili per gli ascoltatori, anche per i meno attrezzati. Non tutti gli amici di Gesù stavano a stretto contatto con lui potendo approfondire il suo messaggio; non tutti avevano gli strumenti culturali - se non addirittura teologici - per capire la sua predicazione. La parabola che oggi ascoltiamo suscita molte perplessità perché sembra incoraggiare i discepoli di Gesù all'agire disonesto. Infatti il protagonista è un amministratore che imbroglia il suo datore di lavoro (che è chiamato addirittura "padrone", per dire che lo possiede, in qualche modo) e per questo riceve da lui persino delle lodi sperticate! Capita sempre quando ascoltiamo questa parabola di sentirci confusi. Ovviamente Gesù non intendeva fare un elogio dell'imbroglione e della disonestà, ma sottolineare, piuttosto, lo zelo lodevole dell'amministratore nel gestire il proprio interesse. Ecco, il discepolo del regno deve saper furbamente gestire il suo interesse, che è per il bene di tutti. Altrove, nei vangeli, Gesù dirà: «siate prudenti come i serpenti e semplici come le colombe» (Mt 16,10b) e ci rendiamo conto che, anche se con parole diverse, si tratta dello stesso invito. Lo stile del suo amico non deve essere né ingenuo, né buonista, ma capace di difendere ciò (o colui) in cui crede. Ciò (o colui) a cui è fedele. Infatti, l'evangelista ci porta, attraverso le parole del Nazareno, ad una conclusione, tutta evangelica, alla parabola sconcertante: occorre colmare l'aspettativa di chi ci accorda fiducia. Occorre essere fedeli alle proprie scelte. L'amministratore aveva scelto di essere fedele a sé stesso. I figli del regno scelgono di essere fedeli al Vangelo. Gesù non obbliga nessuno: si può voler essere al servizio del regno oppure al servizio del potere (attraverso la ricchezza) personale. Ma l'uno esclude l'altro. Perché il regno, Dio, il Vangelo, Gesù del potere che dà il denaro se ne infischiano. A loro, e a noi - se siamo fedeli - deve interessare solo il bene che costruisce e crea legami d'amore. Il di più, dirà ancora Gesù, viene dal maligno (Mt 5,37).